



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"FOSCOLO-GABELLI"**

Via Baffi n. 2/4 - 71121 Foggia
Tel. 0881 743522 - fax 0881 712334 - C.M. FGIC86100G - C.F. 80030630711
sito web: www.smsfoscolofg.it - e mail: fgic86100g@istruzione.it pec:
fgic86100g@pec.istruzione.it



Prot. 115

Foggia, 13.01.2017

**CONTRATTO INTEGRATIVO D' ISTITUTO
(art. 6 CCNL scuola del 29/11/2007)**

- Visto il CCNL scuola del 29/11/2007 e successive sequenze contrattuali
Visto il D.Lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni del D.Lgs n. 150/2009;
Visto il D. Lgs 141/2011 di interpretazione autentica del D. Lgs 150/2009;
Premesso che le relazioni sindacali si svolgono nel rispetto delle competenze e ruoli di tutti gli organi presenti nell'Istituzione scolastica;
Premesso che nella scuola devono essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro, del personale docente ed ATA, fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, coerenti con quanto stabilito nel PTOF;
Considerato che l'ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto firmato dalle RSU di questa Scuola e con la partecipazione del rappresentante sindacale della CGIL Prot. 5778 del 29.11.2016 è da ritenersi definitivo trascorsi gg. 30 senza che siano intervenuti rilievi sulla compatibilità finanziaria da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il giorno 13/01/2017 presso la sede dell'Istituzione scolastica I.C. " Foscolo-Gabelli"

tra:

il Dirigente Scolastico Prof. Maria Grazia Nassisi per la parte pubblica e la delegazione sindacale:

R. S. U.

Insegnante	Sindacato
Giardino Maria	F.L.P.
Torregrossa Teresa	GILDA/UNAMS

Per le OO.SS.:
FLC/CGIL
CISL/SCUOLA
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS

viene sottoscritto il seguente :

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2016/17

che sarà inviato all'A.Ra.N ed al CNEL, ai sensi dell'articolo 40 bis, comma 5, del d.lgs. 165/2001, attraverso la "Procedura unificata di trasmissione dei contratti integrativi" unitamente alla relazione del Dirigente Scolastico e alla relazione tecnico-finanziaria per l'anno scolastico 2016.2017.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA, in servizio nell'istituzione scolastica con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data della stipula e restano validi fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo limitatamente effettivamente applicabili
3. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento a seguito o di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura deve concludersi entro 30 giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

(art. 6 c. 2 lett. J CCNL scuola)

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio, attraverso gli strumenti della valorizzazione della professionalità e della verifica dei risultati.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni si articola nei seguenti momenti:
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Contrattazione integrativa
 - Interpretazione autentica come art. 2
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente scolastico

1. La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente scolastico; il Rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Il Dirigente convoca in accordo con le RSU le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
4. La richiesta di incontri da parte delle RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei tempi prefissati.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa d'istituto è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto dei diritti e dei doveri contrattuali.
2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie non previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
3. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
4. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale nei casi di sciopero previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal Dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).
 - i. definizione e compensi relativi agli incarichi specifici del personale ATA (art. 47 del CCNL)

Al termine di ogni incontro sarà redatto un apposito verbale, sottoscritto dalle parti.

Art. 6 - Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

- d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
- a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
1. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 2. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno cinque giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare.
5. L'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
6. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta, almeno tre giorni prima, dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale (di scuola o territoriale, in orario di lezione o durante attività funzionali), fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile. Pertanto, una volta dichiarata l'intenzione di partecipare, non va apposta alcuna firma di presenza né va assolto qualsiasi altro adempimento. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro. Il D.S. avvisa i docenti non partecipanti, coinvolti da eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi), con almeno 24 ore d'anticipo;

7. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale, il D.S.G.A, sentite le R.S.U., indica i nominativi, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordando già in questa sede la quota di 1 assistente amministrativo, per quanto riguarda la segreteria, e di 1 collaboratore scolastico per plesso più un collaboratore per la scuola dell'infanzia, per garantire la vigilanza agli ingressi. In mancanza di dichiarata disponibilità si procede al sorteggio.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art. 9 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 12,50 minuti e 15 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per lo svolgimento di assemblee, partecipazioni a riunioni statutarie, nonché per gli appositi incontri concordati fra le parti.
2. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 10 - Attività Sindacale

1. Tutte le comunicazioni di carattere sindacale non possono recare pregiudizio o interruzione del servizio e dell'attività didattica.
2. Le RSU dispongono di una bacheca situata di fronte all'ufficio di segreteria.
3. Stampati e materiali divulgativi possono essere messi dalle R.S.U.e dagli organismi territoriali (provinciali e regionali) a disposizione dei lavoratori interessati. Le R.S.U. possono, previa richiesta, usufruire, per comunicazioni urgenti, dei seguenti servizi della scuola: fax, fotocopiatrice, telefono, posta elettronica e reti telematiche.
4. Le R.S.U. possono utilizzare l'Auditorium, purché libero da altri usi, per l'eventuale svolgimento di riunioni e di incontri con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.
5. Il Dirigente Scolastico trasmette alle RSU e ai Terminali Associativi delle OO.SS. le notizie di natura sindacale proveniente dall'esterno.

Art. 11 - Adempimenti in caso di sciopero e servizi minimi

1. Il D.S., per quanto riguarda gli adempimenti in caso di proclamazione di sciopero da parte delle OO. SS., si atterra alla normativa vigente;
2. I lavoratori che intendono aderire allo sciopero, possono dare preavviso scritto al Dirigente Scolastico senza possibilità di revoca.
3. Gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero, presteranno servizio per il numero di ore previsto per quella giornata.
4. Sulla base dei dati conosciuti, il D.S. comunica alle famiglie, con avviso scritto con acclusa ricevuta, le modalità di erogazione del servizio scolastico.
5. Il Dirigente scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'Art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: 1 Assistente Amministrativo e 1 Collaboratore scolastico per ogni sede di scrutini e valutazioni finali;
 - per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il DSGA, 1 Assistente Amministrativo, 1 collaboratore scolastico;

- per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente. I docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto e, in secondo luogo, se la situazione lo permette, garantire il corretto svolgimento delle lezioni.

TITOLO III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 - Principi generali

Tutta l'attività dei lavoratori, del DS, della RSU, e del RLS è sempre improntata alla partecipazione equilibrata e collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico fisica dei lavoratori, degli alunni e comunque di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica.

Art. 13 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 14 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Ai sensi del D.lgs 81/2008 l' RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente in possesso dei prescritti titoli formativi e delle necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.
2. In assenza di personale di cui al punto 1, o nel caso non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale il Dirigente può avvalersi dell'opera di un esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione.
3. Il RSPP svolge ordinariamente i seguenti compiti:
 - a. coordina tutte le attività di prevenzione e protezione
 - b. vigila sul rispetto delle norme definite nel Piano di rilevazione dei rischi
 - c. tiene i contatti con gli EE.LL. per tutte le esigenze connesse alla sicurezza
 - d. coordina l'attività delle figure sensibili dell'istituto
 - e. gestisce il programma delle esercitazioni di evacuazione

Art. 15 - individuazione dei componenti del servizio di prevenzione e protezione

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - a. addetto al primo soccorso
 - b. addetto al servizio di prevenzione antincendio
 - c. addetto al piano di emergenza
 - d. addetto al servizio di chiamata (presso l'ufficio di segreteria)
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Ogni operatore della scuola, nell'ambito della normativa vigente, è tenuto a notificare al Dirigente Scolastico tutti i problemi inerenti la sicurezza

Art. 16 Compensi

La partecipazione all'organizzazione e al coordinamento delle prove di evacuazione, le nomine nel servizio di prevenzione e protezione ed ogni altra attività di ausilio alla sicurezza costituendo un diritto dovere del singolo lavoratore non comportano il diritto ad una retribuzione a carico del Fondo dell'Istituzione scolastica.

Art. 17 - Diritti e doveri dei lavoratori

I lavoratori devono:

- Osservare le disposizioni e istruzioni ricevute ai fini della protezione propria ed altrui, utilizzando correttamente impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
- Segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo;
- Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni e manovre non di loro competenza, che possano compromettere la sicurezza propria o altrui;
- Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
- Frequentare i corsi di formazione inerenti la sicurezza;
- Accettare la nomina nella squadra antincendio, evacuazione, pronto soccorso, emergenza.

I lavoratori hanno diritto :

- ad essere informati in modo generale e specifico;
- ad essere sottoposti a formazione, informazione adeguata;
- all'interruzione unilaterale delle attività in caso di pericolo grave.

Art. 18 - Esercitazioni e prove di evacuazione

In ogni anno scolastico sono svolte almeno 2 prove di evacuazione totale dell'istituto.

TITOLO IV - PERSONALE A.T.A

Art. 19 - Piano delle attività

1. Il D.S.G.A formula, a norma dell'art. 53 comma 1 del CCNL 2007 e dell'atto d'indirizzo formulato dal Dirigente Scolastico, il piano delle attività del personale ATA. Per il corrente anno scolastico il piano formulato dal DSGA e adottato dal Dirigente Scolastico con provvedimento n. prot. 4780/A2E del 11/10/2016 si intende integralmente richiamato nel presente contratto e condiviso dalla parti sindacali.
2. Esso contiene la ripartizione dei compiti e delle mansioni fra il personale ATA in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari, gli incarichi specifici da assegnare, le prestazioni aggiuntive necessarie oltre l'orario d'obbligo e quelle aggiuntive consistenti nell'intensificazione delle prestazioni lavorative.
3. Il dsga individua il personale cui assegnare i compiti, le mansioni, i turni e gli orari e dispone l'organizzazione del lavoro con ordine di servizio collettivo e/o individuale scritto, contenente gli impegni da svolgere periodicamente.

TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 20 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

TITOLO VI

Fondo di Istituto e compensi accessori

Art 21 Calcolo delle risorse

Considerato l'accordo tra MIUR e OOSS sottoscritto in data 24/06/2016 le risorse per il Fondo di Istituto A.S. 2016/2017 risultano così determinate:

n. 3 punti di erogazione del servizio

n. 145 organico di diritto (docente e ATA)

Attività	Lordo Stato	Lordo Dipendente
FIS	50.264,03	37.877,94
Economie 2015/2016 FIS	1.009,35	760,63
Funzioni strumentali al POF (n. 3 aree n. 10 funz.)	8.283,41	6.242,21
Incarichi specifici ATA (n. 3 ass.+11 coll.)	2.727,54	2.055,42
Attività sportiva		
Area a Rischio e forte processo migratorio	13.802,20	10.401,05
TOTALE	76.086,53	57.337,25

Il totale del FIS assegnato, incluse le economie, ammonta al lordo dipendente a Euro 42.977,94. Tale somma viene ripartita, detratta l'indennità di Direzione al DSGA per €. 5.100,00 per il 30 % al personale ATA e per il 70 % al personale docente generando le quote:

ATA Euro	11.591,57
DOCENTI Euro	27.047,00
TOTALE	38.638,57

Art. 22 Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Le risorse finanziarie del FIS, non finalizzate, vengono utilizzate per retribuire le attività previste dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007.
3. I progetti didattici extracurricolari saranno realizzati entro la misura consentita dalle risorse stanziate.
4. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:

- in modo forfetario per l'intero anno, in cifra unica o su base oraria, a fronte dell'incarico assegnato. In caso di subentro o sostituzione, il compenso verrà ripartito proporzionalmente tra gli incaricati;
 - in modo analitico, computando le ore di attività effettivamente prestate, a fronte dell'incarico assegnato, sulla base della documentazione predisposta dalla scuola (fogli firma, registro, delle attività, relazione finale);
5. sia per intensificazione delle prestazioni lavorative.
6. Sono retribuite con il fondo, fino alla concorrenza delle somme stanziare, tutte le attività e i progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa inseriti nel POF e deliberati dal Collegio Docenti e Consiglio di Circolo.

Art. 23 Utilizzazione del FIS Personale docente

1. Le parti, visto il POF concordano l'incentivazione delle seguenti attività:

Attività aggiuntive di insegnamento

Progetti	Risorse umane	Ore Primaria	Ore Secondaria		Compensi al lordo dipendente
Continuità	20	100	100	17,50X200	3.500,00
Potenziamento	13	130	130	17,50X260	4.550,00
Recupero	7		130	17,50X130	2.275,00
Laboratori per l'inclusività	7	80		17,50X80	1.400,00
Totali	47	310	360		11.725,00

AREA A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Attività aggiuntive di insegnamento

	Risorse umane	Ore Primaria	Ore Secondaria		Compensi al lordo dipendente
Area a rischio	33	100	225	325x17,50	5.687,50
Forte processo immigratorio	7	45	46	91x17,50	1.592,50
Totali	40	145	270		7.280,00

AREA A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Attività funzionali all'insegnamento

Progettazione 1	Ore 40		17,50		700,00
Tutoraggio e valut. 1	Ore 40		17,50		700,00
totali	80				1.400,00

Art 24 Attività di collaborazione

I compensi, a carico del FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, calcolati su base oraria, per altre tipologie d'attività di carattere gestionale ed organizzativo di collaborazione con il Dirigente Scolastico sono quantificati in attività aggiuntive forfetarie come segue

Compensi attribuiti ai collaboratori del Dirigente

Compensi Collaboratori Dirigenza	
Collaboratori	Compenso Forfetario
1° Collaboratore	2.975,00
2° Collaboratore	2.975,00
	5.950,00

Gruppi e commissioni di studio personale docente

commissione di supporto	4	40	160	17,50	2.800,00
coordinatori	51	5	255	17,50	4.462,50
respons. Multimediale	1	20	20	17,50	350,00
responsabile biblioteca	2	15	30	17,50	525,00
responsabile scientifico	1	10	10	17,50	175,00
responsabile comunicazione	2	10	20	17,50	350,00
commissione curriculum	3	10	30	17,50	525,00
commissione elezioni	2	5	10	17,50	175,00
totale	66	535			9.362,50

Art 25 Funzioni strumentali al PTOF per l'A.S. 2016/2017

Il numero delle funzioni per il corrente anno è di n. 10, le aree e l'attribuzione ai docenti è effettuata secondo le modalità e i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

Ai docenti titolari di funzione strumentale è attribuito un ruolo di coordinamento, organizzazione e rendicontazione mediante presentazione, al termine dell'incarico, di dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti che ne valuterà l'efficacia, anche al fine della realizzazione di obiettivi a lungo termine.

Funzioni Strumentali	13 docenti	624,22 x 7 312,11X6	6.242,20
-----------------------------	-------------------	--------------------------------	-----------------

* Per delibera del Collegio dei docenti (delibera n. 3 della seduta del 01/09/16, verbale n. 1) le Funzioni strumentali sono state così suddivise Area POF suddivisa in due funzioni-F1- "Ampliamento offerta formativa e monitoraggio" 1 doc. Primaria e 1 doc. Secondaria; F2 "Valutazione degli apprendimenti e monitoraggio" 1 doc. Primaria 1 doc. Secondaria; Area sostegno docenti suddivisa in due funzioni- F3 "Supporto tecnologico" 1 doc; F4 "Formazione e monitoraggio" 1 doc.; Area Sostegno alunni suddivisa in due funzioni- F5 "Sostegno, DSA, Disagio e Dispersione scolastica" 1 doc. Primaria e 1 doc. Secondaria; F6 "Continuità e orientamento " 1 doc. Primaria e 1 doc. Secondaria, per un totale di dieci funzioni. Nella seduta del Collegio docenti del 15/09/16 (verbale n. 4), in fase di elezione ad alcune funzioni sono stati assegnati un numero maggiore di docenti e precisamente:

F2- " Valutazione degli apprendimenti e monitoraggio "- la funzione assegnata alla secondaria è stata suddivisa tra due docenti; F6- "Continuità e orientamento" sia la funzione della secondaria che quella della primaria è stata suddivisa tra due docenti.

Per quanto concerne la suddivisione delle risorse economiche si terrà conto della delibera n. 7 del Collegio docenti (finanziamento diviso tra 10 funzioni), pertanto per i casi su indicati la quota spettante alla singola funzione sarà proporzionalmente suddivisa.

Art. 26 Utilizzazione del FIS Personale ATA

1. Le risorse disponibili per il personale ATA saranno utilizzate per:
 - prestazioni aggiuntive consistenti in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo;
 - attività riconosciute come maggior onere in orario di servizio oltre il normale carico di lavoro.
2. Le prestazioni ed attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione, vanno riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo ai fini della liquidazione dei compensi relativi alla tab. 6 del CCNL scuola del 29/11/2007.
3. I relativi compensi verranno liquidati, in tutto o in parte, a seguito della realizzazione effettiva delle attività e al raggiungimento degli obiettivi, dopo la verifica effettuata dal Dirigente scolastico, sentito il parere del DSGA.

4. Al Direttore SGA è riconosciuto il compenso previsto alla lettera j) dell'art. 88 CCNL 29/11/2007 come Indennità Direzione quota variabile.
5. Sulla base del piano delle attività predisposto dal Direttore SGA viene riconosciuta la seguente ripartizione:

**Art 27 Area amministrativa (DSGA e Assistenti Amministrative)
Attività aggiuntive**

Attività	Risorse umane	Compiti	Compenso lordo Dipendente
Lavoro straordinario Fino ad un massimo di h. 30	5 Assistenti Amministrative	Supporto attività PTOF esigenze di servizio 30X5=150 h.	2.175,00
Intensificazione H. 250		5 Assistenti Amm.ve Intensificazione 30X5=150 h.	2.175,00
		1 Assistenti Amm.va Sostituzione collega assente 40 h	580,00
		2 Assistenti Amm.ve Addestramento registro elettronico 25X2=50 h	725,00
		1 Assistenti Amm.va Invalsi h. 10	145,00
Totale			5.800,00

Art 28 Collaboratori scolastici

ATTIVITA'	Risorse umane	Compiti	Totale compenso lordo dipendente
Lavoro straordinario	Tutto il Personale	- Supporto POF, - Manifestazioni alunni, - Sostituzione colleghi, - Altre attività di supporto alla didattica	5.287,50
TOTALE	Ore 423		5.287,50

Collaboratori Scolastici INTENSIFICAZIONE

ATTIVITA'	Risorse umane	Ore complessive	Totale compenso lordo dipendente
Reperibilità x antifurti	n. 1 unità x 20 ore	20 h	250,00
Intensificazione per mensa scolastica	n. 1 unità x 20 ore	20 h	250,00
TOTALE			500,00

Art. 29 Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica in aggiunta agli incarichi derivanti da personale destinatario di posizione economica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

3. Gli specifici incarichi sono attribuiti al personale collaboratore scolastico in parti uguali quasi tutti per l'assistenza agli alunni diversamente abili che sono complessivamente in numero di 92 ed a causa della scarsità dei fondi non possono essere neppure correlati lontanamente ai fondi attribuiti per l'ex art.7
4. Sulla base di quanto contenuto nel Piano delle Attività predisposto dal Direttore SGA, tenuto conto del personale in servizio titolare di posizione economica, i compensi relativi agli incarichi specifici risultano i seguenti:

Assistenti amministrativi

Attività	Risorse Umane	Compenso forfettario	Totale Compensi
Iscrizioni on-line	1 Assistente Amm.	300,00	300,00
Iscrizioni on-line	1 Assistente Amm.	300,00	300,00
Aggiornamenti software Gestione scuola in chiaro Sito web	1 Assistente Amm.	300,00	300,00
	TOTALE		900,00

INCARICHI SPECIFICI Collaboratori scolastici

Attività	Risorse Umane	Compenso Forfettario	Totale Compensi
Servizi esterni	1 Collaboratore	128,38	128,38
Lavori di piccola manutenzione	1 Collaboratore	128,38	128,38
Assistenza disabili	5 Collaboratori	128,38X5	641,90
Permessi entrata/uscita alunni	2 Collaboratori	128,38X2	256,64
TOTALE			1.155,42

**AREA A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO
personale ATA**

	Risorse umane	Ore straordinario	Compensi al lordo dipendente
Area a rischio	3	91	1.377,50
Forte processo immigratorio	2	20	330,00
Totali	5	111	1.707,50

Art. 30 Termini e modalità di pagamento

1. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
1. I compensi relativi alle attività retribuibili con i fondo di istituto saranno liquidati direttamente da SPT, con la procedura del cedolino unico, a conclusione delle attività

- progettuali.
2. Le ore non effettuate non saranno retribuite

Schema riassuntivo Fondo di Istituto 2016/2017
comprendente il FIS, gli Incarichi Specifici, le Funzioni Strumentali

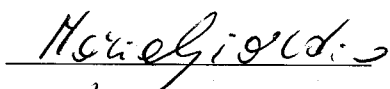
PERSONALE DOCENTE	Importi lordo dipendente	Importi lordo stato
ATTIVITA' AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO		19.005,00
ATTIVITA' AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO		10.762,50
COMPENSI AI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE		5.950,00
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF		6.242,20
TOTALE		41.959,70
PERSONALE ATA	Importi lordo dipendente	Importi lordo stato
Straordinario + Intensificazione		11.587,50
Incarichi specifici ATA		2.055,42
Area a rischio e forte processo immigratorio		1.707,50
TOTALE		15.350,42

ESITI COMPLESSIVI	
ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA lordo dipendente (FIS 2016/2017, economie FIS a.s. 2015/2016, Incarichi specifici e Funzioni Strumentali.	46.936,20
Area a rischio e forte processo immigratorio	10.401,05
TOTALE	57.337,25
UTILIZZAZIONE TOTALE DI RISORSE	57.310,12
RISORSE NON UTILIZZATE.	27,13

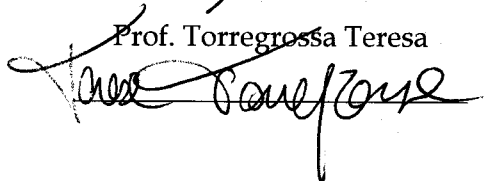
Sottoscritto in data 13/01/2017

Le rappresentanze Sindacali Unitarie

Ins. Giardino Maria



Prof. Torregrossa Teresa



Il Dirigente Scolastico
Prof. Maria Grazia Nassisi

